

IL TEMPO

«Tic tac», cosa si può fare in un minuto...?

— Ecco un libro che può aiutare le neomamme ad insegnare ai più piccini cos'è il tempo. In fondo basta un minuto per piantare un seme, ma poi bisogna aspettare un secolo per sedersi all'ombra di un grande albero. E nel frattempo... cosa si fa?

Tic tac. Un minuto dura un biscotto di Valentina Muzzi (pagine 48, euro 9,50, Sinnos, collana

Nidi) è un libro molto divertente sullo scorrere del tempo, una guida alla scoperta di cosa si può fare in un secondo, in un minuto, in un'ora, in un giorno, in un anno... in tutta una vita. E che inizia con questa domanda: «ma perché i grandi vanno sempre di corsa?».

Un bel libro da leggere insieme, genitori e figli. ♦



→ **A Prato** «The kids are all right» manifestazione dedicata alle sonorità di storie e filastrocche

→ **Dal rock** al jazz, dal pop al folk non c'è un solo genere che non abbia dedicato brani ai più piccoli

La musica che nasce dalle fiabe

Fino al 28 luglio a Prato la rassegna di musica per adulti e piccini dedicata alle sonorità che trovano ispirazione nelle fiabe. Cantastorie, band e musicisti provenienti da ogni dove.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

La magia dell'infanzia e quella della musica. Melodie che si ispirano alle atmosfere incantate delle fiabe e sonorità che galoppiano al rit-

mo suadente delle filastrocche. Rock, jazz, classica, pop, folk: non c'è un solo genere musicale che non abbia dedicato grandi e importanti pagine della propria storia all'età dell'innocenza. Quella in cui tutto, grazie alla fantasia, sembra possibile. Ora una rassegna musicale si propone di esplorare questo vastissimo repertorio. Accade a Prato, nelle undici date del Festival delle Colline che ha preso il via venerdì scorso e andrà avanti fino al 28 luglio.

Il titolo della manifestazione, ar-

rivata alla sua 32esima edizione, è eloquente: «The kids are all right». «Non necessariamente solo musica per bambini, ma anche e soprattutto brani che servono a trasmettere agli adulti le sensazioni e gli stimoli che i più piccoli colgono naturalmente e direttamente dalle melodie» spiega Silvia Bacci, direttrice artistica. A fare da cornice agli eventi, luoghi pieni di fascino: dimore storiche, antiche chiese, musei, biblioteche, strade di paese. Ad esibirsi, cantastorie della tradizione loca-

le e artisti che arrivano da lontano. Dalle «fiabe» dello straordinario pianista armeno Tigran Hamasyan al cantastorie africano Omar Moctar Aka Bambino, dal *Pierino e il lupo* dell'Orchestra della Toscana e Bobo Rondelli alle magie musicali e visive di Mirko Guerrini e Massimo Ottoni. Ed ancora, il rock-cartoon dei Tre allegri ragazzi morti, Cristina Zavalloni & The Duet, Edipo e il suo complesso, Orchestra della Fiaba, Baby Blue, Magicaboola Brass Band, per finire con Susy Bel-